

Ross Lovegrove e la serie per **Natuzzi**, omaggio alla natura del territorio

# «In questa chaise longue c'è l'identità pugliese»

## Collezione

«Ergo», design Ross Lovegrove per **Natuzzi**, si compone di otto arredi per la camera da letto: chaise longue, letto, cabinet, chandelier e lampada, servomuto, tappeto e specchio. Tutti i pezzi sono realizzati con materiali naturali, rinnovabili, riciclabili, organici, e sono caratterizzati da curve, superfici tattili, in armonia con l'utilizzatore

di **Silvia Nani**

**M**are, faraglioni. Il paesaggio di Torre Sant'Andrea, a nord di Otranto. Ross Lovegrove è arrivato in terra pugliese per le ultime verifiche alla nuova collezione Ergo (da oggi al Salone del Mobile, allo stand di **Natuzzi**): otto arredi per la camera da letto in materiali ecoresponsabili, dalla chaise longue al letto, lampada, cassettiera, servomuto, specchio, tappeto. Per il designer gallese la natura intensa di questa zona è stata ben più che una fonte di ispirazione. «Un paesaggio dalla forza scenica incredibile. Il legno degli alberi è contorto, tutt'altro che romantico, la luce intensa rende i colori polverosi ma carichi. Da queste parti le persone hanno un grande rispetto per il luogo da cui provengono. È un concetto di vicinanza alla natura che unisce valori concreti ed etici»: Lovegrove è partito da qui, da una sintesi che diventa un ulteriore tassello del suo approccio organico al progetto.

«Organico per me significa non manipolato, affidabile e

onesto. Abbiamo iniziato dall'indagine fatta assieme, io e Pasquale **Natuzzi** jr, su quale è oggi l'essenza della Puglia, ragionando sulle materie naturali, tattili legate a questo territorio», racconta, «Ci siamo subito focalizzati sul legno, e poi la canapa, il lattice». Mentre parla accarezza la chaise longue in legno chiaro dalle venature marcate che ricordano il legno di ulivo, pezzo forte della collezione e sintesi di tutto questo: «Sono fogli leggeri di legno curvati con l'uso della tecnologia e uniti per creare una forma tridimensionale fluida. Non ci sono viti né componenti metalliche, ma incastri: è la replica contemporanea del lavoro di ebanisteria delle origini di **Natuzzi**», spiega

Lovegrove. Ma c'è di più: «Sono stanco del concetto che la forma debba seguire la funzione: credo che le linee debbano essere armoniose per entrare in relazione con noi in naturalezza. Questa chaise longue per esempio segue l'andamento del corpo, essendo basculante può assumere diverse posizioni. E contemporaneamente dà un piacere tattile e visivo».

Ecosostenibilità di materia e processo, ma anche etica: «Per me significa poter leggere anche in un arredo l'attenzione, l'amore delle persone. Sentimenti che si connettono al concetto di durata: un arredo di qualità, realizzato con cura e passione, rimane uguale nel tempo. Se lo ami vorresti averlo sempre. Quindi

non serve trovargli una seconda vita, perché gliene basta una». Per questo Lovegrove non è interessato al concetto di riciclo: «L'eleganza, il piacere del tatto, l'estetica appagante: sono qualità difficili da garantire con i materiali riciclati». Stessa filosofia verso i materiali alternativi: «Indubbiamente interessanti, ma un arredo deve durare, e non si è sicuri che questi materiali lo garantiscano — commenta —. Un mobile non è "di moda" e quindi, dopo aver rappresentato per lungo tempo i nostri gusti, se rimane integro troverà la seconda, terza vita in altre case. Lo trovo meraviglioso».

Da «madre terra Puglia» lo sguardo si allarga al mondo intero: «Abbiamo un pianeta da salvaguardare e dobbiamo sviluppare tutti un nuovo pensiero. Non occorre agire in modo estremo: nel produrre basterebbe ispirarsi alla biomimesi, usando materiali che si rifanno ai processi biologici e biomeccanici della natura, e creano un ciclo di vita sano, senza scarti, favorendo l'economia circolare. E a questo nuovo modello il design può iniettare energia, mantenendo intatte le diversità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'anniversario

**N**atuzzi festeggia i 60 anni e lo fa ispirandosi alla «madre terra», allo spirito e all'unicità della Puglia. La collezione che viene presentata al Salone del Mobile rispecchia il nuovo percorso del marchio sotto la direzione creativa di Pasquale **Natuzzi** junior. Oltre alla collezione Ergo, disegnata da Ross Lovegrove, prosegue con altri pezzi la collaborazione con Marcel Wanders, già iniziata lo scorso anno e ci saranno anche novità di **Natuzzi** Italia. L'allestimento in fiera diventa una wunderkammer, con ambienti dentro i quali muoversi come stanze esperienziali, ispirate a luoghi e a paesaggi pugliesi. (s. na)

**Natura e design** Il designer Ross Lovegrove (a sinistra) e Pasquale **Natuzzi** Junior con la chaise-longue Ergo nello scenario pugliese di Torre Sant'Andrea (foto Vittorio Arcieri)



Ecosostenibilità vuol dire leggere in un arredo l'attenzione, l'amore che lo fa durare nel tempo. Così non serve una seconda vita, gliene basta una

